

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

26 agosto 2007 XXI Domenica del Tempo Ordinario - Anno C Anno VII - n° 34

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura

Isaia 66 Così dice il Signore: "Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue...: io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle genti, ai lidi lontani **che non hanno udito parlare di me...**; essi annunzieranno la mia gloria alle nazioni

Salmo Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

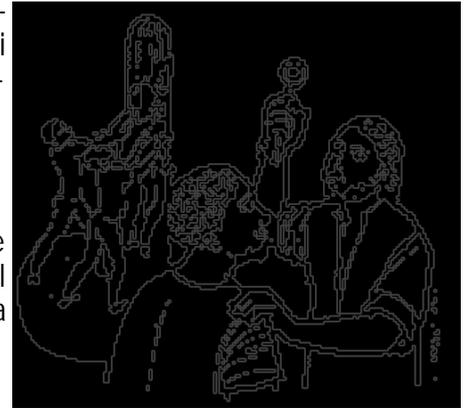
Seconda Lettura

Ebrei 12. ... Il **Signore corregge** colui che ama e sferza chiunque riconosce come figlio. Dio vi tratta come figli, e qual è il figlio che non è corretto dal padre? Certo, ogni correzione sul momento, non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo però arreca un frutto di pace e di giustizia...

Vangelo

Luca 13. Sforzatevi di entrare per la **porta stretta**, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare, dicendo: Signore, aprici! Ma egli vi risponderà: Non vi conosco... Allora comincerete a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze. Ma egli dichiarerà: Allontanatevi da me voi tutti operatori di iniquità... Ci sono **alcuni tra gli ultimi che saranno primi** e alcuni tra i primi che saranno ultimi

LA PORTA STRETTA



Il messaggio della liturgia odierna è un invito ad accogliere seriamente l'appello a cambiare vita. La salvezza non è infatti un evento fatalistico, ma scaturisce dalla grazia divina che porta frutto in noi se noi ci impegniamo a realizzare quotidianamente il regno di Dio; solo lo **sforzo continuo, il sacrificio, il preferire la porta stretta a quella larga**, ci guadagnano la salvezza; non è sufficiente essere cristiani sulla carta, essere battezzati o far parte di un movimento ecclesiale, perché anche da cristiani si può essere operatori di iniquità. Imprimiamo, quindi, alla nostra vita quella svolta decisa, ma gioiosa e serena, che il Signore ci chiede sia sul piano personale che su quello comunitario.

FESTA PATRONALE: VENERDI' INIZIA LA PROCESSIONE



Venerdì prossimo inizierà il pellegrinaggio di S. Maria di Sessano per le strade e le contrade di tutto il territorio parrocchiale. Ogni sera la partenza è prevista alle ore 19,30 mentre alle 20,30 circa sarà celebrata la messa durante la quale avverrà l'atto di consacrazione alla Madonna di tutte le famiglie della zona: il primo giorno saranno percorse le vie *Podgora verso Carso, tratto di via Pozzo, Cerretelli, Cava e Colubri, tratto di via Gionco, Anello, e ancora Cava*, con sosta alla **Chiesuola**; **sabato** sera, dopo la messa prefestiva delle ore 19, la processione interesserà le vie *Chiesuola, Gionco, Cava, Acque Alte, Traversa, Longarina e la nuova zona residenziale di via Acque Alte*; la statua sosterrà poi fino a lunedì sera presso la famiglia **Maran Antonio nel Condominio Martella 2 in via Cartesio**. Siamo tutti invitati,

giovani, adulti, bambini ed anziani, a visitare la Madonna durante le soste, per pregarla con il rosario, rivolgerle un pensiero, chiedere la sua intercessione, affinché la sua presenza porti a tutti benedizione e pace.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17,30 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. *Feriali:* ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).



NELLA CASA DEL PADRE

È tornata alla casa del Padre la nostra sorella **Zof Solidea**, conosciuta come **Elvira**, di anni 78, vedova **Renso** Guido Per lei, nata a Trivignano Udinese il 12 gennaio 1929, e residente in via Colle del Tufo, preghiere di suffragio, ai familiari sentite condoglianze.

PELEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

Dal 23 al 29 settembre viene organizzato il pellegrinaggio Diocesano a Lourdes con il treno bianco dell'Unitalsi e con la presenza del vescovo. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'Unitalsi presso la Curia Vescovile.

MESSE: CAMBIO ORARIO

Da domenica prossima la messa vespertina festiva tornerà ad essere celebrata alle ore 18 e non più alle ore 18,30; quella alla Chiesuola, invece, ancora per la prossima giornata festiva, sarà celebrata sabato alle ore 19, considerato che proprio in quel giorno è presente la statua della Madonna.



 Casamari (FR),
 2-5 settembre
Risvegliati...
 Esperienza di animazione spirituale per giovani (maschi e femmine) dai 16 ai 26 anni
 Contatta Suor Monica e Suor Melinda o le nostre suore telefono: 0775/727053 e 334/4102967 suorecistercensi@libero.it


LA DIOCESI / 3

Continua la rubrica dedicata alla nostra Diocesi; saranno riportati dati, storia, composizione, curiosità, di quella che è la terza diocesi del Lazio per numero di abitanti (dopo Roma e Albano).

LA STORIA (seconda parte)



La **bonifica** integrale dell'Agro pontino, realizzata negli anni '30 ha avuto notevoli ripercussioni sulla compagine ecclesiale delle nostre tre diocesi. I nuovi territori strappati alla palude vennero aggregati alle diocesi preesistenti: **a Terracina fu unita la nuova parrocchia di Sabaudia, Sezze ebbe le parrocchie di Pontinia e di Borgo Faiti, mentre alla diocesi suburbicaria di Velletri fu aggregato parte del territorio di Littoria e dei Borghi limitrofi.**

Questo significò un aumento delle urgenze pastorali e, mentre Sabaudia fu affidata alla provincia veneta dei frati minori conventuali, sacerdoti diocesani di Sezze scesero a Borgo Faiti (don Renato Di Veroli), a Tor Tre Ponti (don Leonardo Ottaviani, don Giuseppe Di Bella), a Pontinia (don Giuseppe Torelli, don Umberto Ascenzi) e a Bocca di Fiume (don Lidano Di Giorgi), oltre che a Fogliano (don Antonio Coltré), a Borgo S. Donato (don Giuseppe Torelli) e a Latina Scalo (don Vincenzo Faustinella).

Nel **1950** però un decreto della sacra Congregazione concistoriale venne a creare una nuova situazione: si decise di far coincidere i confini delle diocesi con quelle dei comuni e quindi di unire alla diocesi suburbicaria di Velletri tutto il territorio del comune di Latina: **a Velletri passarono Borgo Faiti, Latina Scalo, e Tor Tre Ponti**, sottratti alle diocesi di Sezze e di Terracina.

Le **tre diocesi conservavano giuridicamente una vita autonoma (= aequae principaliter)**: un unico Vescovo ma tre cattedrali, tre episcopi, tre curie vescovili, tre vicari generali; unico, era solo il seminario vescovile di Sezze, che però aveva la qualifica di "interdiocesano".

Fu mons. Pizzoni che nel 1957 avanzò richiesta alla sacra Congregazione concistoriale di riunire in una sola le tre curie vescovili e di procedere alla nomina di un solo vicario generale. Mons. Pizzoni fissò la sede della nuova curia a Terracina.

Il **12 settembre del 1967**, con apposito decreto, la sacra Congregazione concistoriale stabiliva la **cessione, da parte della diocesi suburbicaria di Velletri alla Diocesi di Terracina, Sezze e Priverno, di tutto il territorio della provincia di Latina comprendente i comuni di Cisterna di Latina, Cori, Latina, Norma e Rocca Massima.**

In conseguenza di questa annessione territoriale, che provocò attriti e risentimenti tra il clero di Velletri, la stessa sacra Congregazione determinò la nuova denominazione della diocesi: **Terracina-Latina, Priverno e Sezze.**

Il resto, è storia dei nostri giorni. In adempimento degli impegni firmati nel 1954 a Villa Madama tra lo Stato italiano e la santa Sede che hanno modificato alcune disposizioni dei Patti lateranensi del 1929, la Congregazione per i vescovi ha proceduto ad una riforma, da tempo programmata, delle diocesi italiane: **il 30 settembre del 1986 le antiche sedi cattedrali di Priverno, di Sezze e di Terracina-Latina, fino ad allora unite "aeque principaliter", sono state unite "sede plena" con la nuova denominazione: Latina-Terracina-Sezze-Priverno.**

Il cambiamento ha riguardato il nome; al posto delle *virgole*, che indicavano l'uguaglianza e l'autonomia delle varie diocesi, viene ora messo il *trattino* che indica **una realtà unica** nata da quattro realtà storiche diverse; ma soprattutto ha portato anche modifiche sostanziali: a **Latina** è stata definitivamente fissata la sede della diocesi e **la chiesa di S. Marco è divenuta cattedrale**; le cattedrali di Priverno, Sezze e Terracina sono divenute **concattedrali**.